

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6049 del 30/12/2019
Oggetto	Approvazione della chiusura definitiva della discarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e inizio della gestione post-operativa. Modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 28911 del 21/05/2015 e successivi atti di modifica, alla Ditta IREN AMBIENTE Spa per l'impianto di discarica di "Rio Riazzone" ubicato nel Comune di Castellarano.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6250 del 30/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trenta DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 6119/2019

Approvazione della chiusura definitiva della discarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e inizio della gestione post-operativa. Modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 28911 del 21/05/2015 e successivi atti di modifica, alla Ditta IREN AMBIENTE Spa per l'impianto di discarica di "Rio Riazzone" ubicato nel Comune di Castellarano, Attività: *5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti*, dell'Allegato VIII, parte seconda del D. Lgs. 152/2006.

LA DIRIGENTE

Visto:

Il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;

La L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Il D.M. 24/04/2008 e le successive D.G.R. n.1913 del 17/11/2008 e D.G.R. n.155/2009;

La Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1530 del 28/07/2003 "Discariche di rifiuti - Primi indirizzi operativi per l'applicazione del D.Lgs. 36/2003";

La Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991 del 13/10/2003 "Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22";

La Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1441 del 14/10/2013 "Indirizzi relativi agli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati";

La Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1091 del 24/07/2017 "Criteri per la chiusura delle discariche di cui all'art. 12 del D.Lgs 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria";

La Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2124 del 10/12/2018 in ordine a: "Piano Regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";

Visto inoltre il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Delibera n. 67 del 3 Maggio 2016;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Visti altresì:

L'art. 16, comma 2, della Legge Regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;

Le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Citato che:

Per quanto riguarda le Migliori Tecniche Disponibili (MTD) per i settori di attività di cui trattasi e per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, per la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, e per alcune attività di gestione dei rifiuti i riferimenti sono costituiti:

- a) dal BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
- b) dagli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:
 1. “Linee guida generali per la individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.Lgs 372/99” (oggi sostituito dal D.Lgs 152/06);
 2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;
- c) dal Decreto Ministero Ambiente 29/01/2007: “D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59 - linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione rifiuti” che riporta le BAT applicabili per la fase di stoccaggio dei rifiuti e quelle relative alle operazioni di trattamento, alcune delle quali attinenti a quanto svolto presso il sito di cui trattasi;
- d) per gli aspetti riguardanti l’efficienza energetica, il riferimento è costituito dal BREF “Energy efficiency” di Febbraio 2009 presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

Inoltre per il settore di attività oggetto della presente autorizzazione, l’art. 29 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 prima richiamato, stabilisce che si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D.Lgs. 152/2006 stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D. Lgs. 36/2003;

Richiamato che:

- l’impianto di discarica di “Rio Riazzone” sito in Via Monti di Pradiviva, Località Rio Riazzone nel Comune di Castellarano, oggetto del presente atto, è attivo dal Settembre 1991 con autorizzazione rilasciata con Delibera di Giunta della Provincia di Reggio Emilia in data 24/09/1991 e successive modifiche e integrazioni;
- l’impianto è stato autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 52702 del 17/07/2008 dalla Provincia di Reggio Emilia, sostituita con AIA n. 65806 del 29/09/2008, che è stata rinnovata con AIA n. 28911 del 21/05/2015;
- il piano di adeguamento ai sensi del D. Lgs. 36/2003 relativamente ai settori 7-8-9 del 3° stralcio e i settori 10-11-12-13-14 del 4° stralcio è stato approvato dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.

49883 del 03/06/2004 e successivi atti di modifica (n. 49885 del 03/06/2004, n. 86514 del 21/10/2004 e atto n. 16657 del 01/03/2005);

Atteso che, come indicato nella AIA rilasciata con atto n. 52702 del 17/07/2008 sostituita con AIA n. 65806 del 29/09/2008 e che è stata rinnovata con AIA n. 28911 del 21/05/2015, la parte di discarica corrispondente agli stralci 1° e 2° e ai settori 1,2,3,4,5 e 6 del 3° stralcio, risultava alla data del 27/03/2003 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003) già coperta in modo definitivo e non interessata dal piano di adeguamento dell'impianto previsto dal D.Lgs. 36/2003;

Richiamato, nello specifico, che nell'atto di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) emesso dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 28911 del 21/05/2015, per l'impianto di discarica di "Rio Riazzo" della Ditta IREN AMBIENTE Spa, si evidenzia che:

- alla data del 31/12/2008 sono cessati i conferimenti di rifiuti nella discarica;
- alla data del 31/12/2008 il volume occupato in discarica, al netto delle perdite di massa attese, era pari a 1.929.922 metri cubi di rifiuti, inferiore alla capacità autorizzata pari a 2.000.00 metri cubi;
- si è autorizzata la gestione operativa della discarica, fino alla data di comunicazione al Gestore della sua chiusura definitiva secondo le procedure previste dall'art. 12 del D.Lgs. 36/2003, ribadendo il divieto di conferimento dei rifiuti;
- si è confermata la gestione post-operativa per un periodo minimo di trenta anni, con decorrenza dalla data di comunicazione al Gestore della approvazione della chiusura definitiva della discarica, ai sensi dello stesso art. 12 del D.Lgs. 36/2003;
- si è autorizzata inoltre la modifica delle modalità costruttive del pacchetto di copertura per i settori non ancora coperti in modo definitivo;
- sono stati approvati il Piano Finanziario, il Piano di Ripristino Ambientale, il Piano di Gestione post-operativo e il Piano di Sorveglianza e Controllo ad aggiornamento degli stessi piani approvati con le precedenti AIA;
- ed inoltre si è autorizzato la prosecuzione dell'operazione di recupero energetico del biogas (operazione di recupero R1 dell'Allegato C della parte IV del D.Lgs n. 152/06);

Richiamati altresì i successivi atti di modifica della vigente AIA:

- modifica di AIA, rilasciata da ARPAE con determina n. DET-AMB-2017-6915 del 22/12/2017 relativa alla proroga del termine di ultimazione, al 30 Giugno 2018, della conclusione dei lavori di copertura della discarica e realizzazione del ripristino ambientale e successivo atto n. DET-AMB-2018-4029 del 03/08/2018 relativo alla proroga del termine di ultimazione, al 31 Dicembre 2018, della conclusione dei lavori di copertura definitiva della discarica;
- modifica di AIA, rilasciata da ARPAE con determina n. DET-AMB-2019-3289 del 09/07/2019, relativa alla sostituzione della torcia nel punto di emissione E1 con nuova torcia con portata di combustione inferiore in quanto il biogas proveniente dai settori della discarica ha subito negli ultimi anni una diminuzione in termini di quantità e conseguente riduzione del contenuto di metano;

Vista la comunicazione di modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale (atto n. 28911 del 21/05/2015), presentata dalla Ditta IREN AMBIENTE Spa, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 19282 del 05/02/2019 (inserita al portale regionale AIA Osservatorio IPPC con rif. 20/09/2019) con cui la Ditta chiede

l'attivazione della procedura di chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003, per l'impianto di discarica di "Rio Riazzozone" sito in Via Monti di Pradiviva, Località Rio Riazzozone, nel Comune di Castellarano, e le successive documentazioni inserite sul portale regionale AIA Osservatorio IPPC in data 07/10/2019 (relativamente al pagamento spese istruttorie e ad invio certificazione ISO aggiornata);

Preso atto che:

- la Ditta ha inviato, unitamente alla sopra detta comunicazione di modifica, la seguente documentazione: Relazione illustrativa del completamento della copertura definitiva della discarica (As-Built dell'intervento); Documenti relativi all'accettazione dei materiali; Documenti relativi alla Geomembrana; Documenti relativi a Geo-tessile e Geo-composito drenante; Documenti relativi allo strato di drenaggio dei gas; Documenti relativi allo strato di regolazione; Documenti relativi allo strato di drenaggio delle acque meteoriche e allo strato vegetale; Documenti relativi allo schema di posa dei teli (disegni As-Built dell'intervento); Relazione di collaudo opere autorizzate con AIA n. 28911 del 21/05/2015 e successivi atti di modifica; Tavola 1 - Planimetria generale con indicazione della morfologia della copertura definitiva, datata Dicembre 2018; Tavola 2 - Planimetria generale con indicazione della rete di deflusso delle acque meteoriche, datata Dicembre 2018; Tavola 3 - Planimetria generale con indicazione delle reti di captazione e convogliamento del biogas, datata Dicembre 2018; Tavola 4 - Sezioni, datata Dicembre 2018;
- dalla documentazione presentata emerge, in sintesi, che:
 - i lavori eseguiti attengono alla fase di copertura finale del 4° stralcio (settori 10-11-12-13-14) e settori 7-8-9 del 3° stralcio della discarica come indicato nella "Relazione Tecnica - Completamento della copertura definitiva della discarica di Rio Riazzozone", ove si attesta che le operazioni sono state condotte nel rispetto dei criteri progettuali approvati e degli atti autorizzativi, sulla base delle attività di controllo, verifiche sui luoghi ed esecuzioni di prove;
 - sono stati eseguiti: la realizzazione del "pacchetto di copertura", il sistema per la corretta regimazione delle acque meteoriche, e ultimazione e modifica dell'impianto per la captazione del biogas, nel rispetto del D.Lgs. 36/2003 e delle prescrizioni dettate dagli atti autorizzativi AIA (atto n. 28911 del 21/05/2015 e precedenti), come da relazione di collaudo datata 31/12/2018;

Tenuto conto della Relazione annuale del Gestore inerente i risultati complessivi delle attività gestionali e di monitoraggio, per l'anno solare 2018, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 46222 del 22/03/2019 e alla successiva "Relazione Tecnica - Evoluzione dell'impianto di discarica al 30/06/2019", relativa al monitoraggio semestrale dell'impianto di discarica, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 117064 del 25/07/2019, ove si riferisce sui rilievi topografici riguardanti tutta l'area dell'impianto, nel rispetto di quanto indicato al punto 5.7 dell'allegato 2 al D.Lgs. 36/2003, fornendo anche i dati riepilogativi e ove, fra l'altro, si valutano gli assestamenti delle superfici e si indica una volumetria di 1.855.417 metri cubi, al netto delle ulteriori perdite di massa, indicando inoltre che l'evoluzione della superficie plano-altimetrica della discarica non richiede ripristini per il corretto deflusso delle acque;

Visti inoltre:

- la relazione del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di questa ARPAE, n. 5173 del 14/01/2019, relativa alle ispezioni effettuate nel corso del 2018 presso l'impianto di discarica di "Rio Riazzozone", che indica che dai controlli tecnici e amministrativi effettuati non emergono irregolarità;

- la relazione annuale del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di questa ARPAE, n. 98087 del 21/06/2019, relativa alle risultanze dei controlli e degli accertamenti analitici effettuati nel corso del 2018, nel rispetto del Piano di Monitoraggio previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 28911 del 21/05/2015 per l'impianto di discarica di "Rio Riazzo", nella quale si riferisce che i controlli effettuati non hanno evidenziato elementi di non conformità rispetto alla autorizzazione integrata ambientale vigente;

Dato atto che ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale di Reggio Emilia, unitamente al Comune di Castellarano, sul cui territorio è ubicata la discarica, ed al Gestore Iren Ambiente spa, in data 02/08/2019, hanno effettuato sopralluogo di ispezione della discarica rilevando che si è visionata la morfologia della discarica con superfici che appaiono regolari, inoltre le pendenze sono raccordate gradualmente ai canali di scolo delle acque superficiali, e che essi mostrano condizioni regolari per l'allontanamento delle acque meteoriche;

Tenuto conto che la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1091 del 24/07/2017 "Criteri per la procedura di chiusura delle discariche e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione del conferimento dei rifiuti ed alla copertura provvisoria Articolo 12, D.Lgs 36/2003" stabilisce al punto 1.1 che "l'inizio del periodo di gestione post mortem o post-operativa della discarica si ha con la comunicazione dell'approvazione della chiusura da parte dell'autorità competente solo a seguito della conclusione dei lavori di realizzazione della copertura definitiva" e che "sino ad allora, nonostante siano cessati i conferimenti di rifiuti, la discarica è considerata ancora in gestione operativa...", come già anche indicato nella vigente AIA del 2015 (atto n. 28911 del 21/05/2015) sopra richiamata, e con il presente atto si da seguito a tali disposizioni con l'approvazione della chiusura da parte dell'autorità competente, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003;

Tenuto altresì conto del rapporto istruttorio del Servizio Territoriale di questa ARPAE n. 196783 del 23/12/2019 in cui si esprime parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla chiusura della discarica Rio Riazzo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003;

Valutato che, in base a quanto sopra esposto, sono rispettate le condizioni per approvare la chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e l'avvio della fase trentennale di gestione post-operativa della discarica di "Rio Riazzo", ubicata in Via Monti di Pradivita, Località Rio Riazzo, nel Comune di Castellarano, gestita dalla Ditta IREN AMBIENTE Spa;

Tenuto conto infine che:

- gli interventi previsti si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D.Lgs. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/04/2008, della D.G.R. n. 1913/2008 e della D.G.R. n.155/2009;
- la Ditta è in possesso dal 2004 della certificazione ISO 14001, certificato con ultimo rinnovo in data 26/06/2017, attualmente vigente con revisione in data 20/07/2019 e valido fino al 21/07/2020, e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente e riservate ai gestori che hanno

un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione;

Su proposta del Responsabile del procedimento;

DETERMINA

- a) di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 28911 del 21/05/2015, e successivi atti, alla Ditta IREN AMBIENTE Spa per l'impianto di discarica di "Rio Riazzone" ubicato in Via Monti di Pradivia, Località Rio Riazzone, nel Comune di Castellarano, di cui all'attività: "5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti" dell'Allegato VIII parte seconda del D.Lgs 152/2006, con aggiornamento relativo alla chiusura definitiva della discarica e all'avvio della fase trentennale di gestione post-operativa;
- b) di approvare la chiusura definitiva della discarica di "Rio Riazzone" ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/2003;
- c) di dare atto che la gestione post-operativa della discarica deve intendersi decorrente a far data dal 01/01/2020;
- d) di confermare che il presente provvedimento può essere soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006, come anche indicato nell'AIA vigente n. 28911 del 21/05/2015 e successive modifiche;
- e) di confermare che il termine massimo per il riesame è di 12 ANNI dalla data dell'AIA vigente (atto n. 28911 del 21/05/2015) tenuto conto che la Ditta è in possesso di certificazione ISO 14001, fissato al **21/05/2027**, ovvero 10 ANNI qualora la Ditta non abbia valido rinnovo della suddetta certificazione, fissato al 21/05/2025;
- f) di stabilire che la domanda di riesame ai fini del rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata almeno sei mesi prima dei termini di scadenza dell'AIA vigente (atto n. 28911 del 21/05/2015), fatte salve diverse disposizioni dell'Autorità Competente;
- g) di stabilire che la gestione post-operativa della discarica deve essere svolta nel rispetto delle prescrizioni individuate nella vigente AIA (atto n. 28911 del 21/05/2015), come integrate dalle seguenti:
 - 1) La gestione post operativa della discarica deve avere una durata almeno trentennale dalla data del presente atto ed il Gestore è tenuto a mantenere l'autorizzazione vigente per detto periodo.
 - 2) Il Gestore è tenuto ad effettuare le manutenzioni ed interventi atti a garantire la corretta morfologia della discarica per l'allontanamento delle acque meteoriche, ed atti a garantire la morfologia e stabilità dei versanti prospicienti la discarica stessa.

- 3) Il Gestore è tenuto ad effettuare le periodiche manutenzioni ed interventi atti a garantire l'efficienza dei canali di scolo delle acque meteoriche e di tutte le reti di raccolta delle medesime, nonché l'effettuazione di eventuali opere di ripristino che garantiscano il mantenimento delle originarie sezioni di deflusso idraulico.
 - 4) Nel report relativo la primo semestre del 2020, il Gestore deve illustrare le manutenzioni ed interventi eseguiti sulla discarica e sui versanti prospicienti ad essa, come da sopra indicate prescrizioni n. 2 e n. 3.
 - 5) Qualora nel corso della gestione post-operativa si verificasse l'instaurarsi di contropendenze sulla porzione sommitale e fianchi della discarica e/o avvallamenti dei settori in fase di assestamento, e sulle reti di scolo delle acque meteoriche, si dovrà intervenire tempestivamente per la loro eliminazione e la messa in pristino di una profilatura morfologica che garantisca il corretto deflusso ed allontanamento delle acque.
 - 6) La Ditta è tenuta ad aggiornare, entro 1 anno dalla data del presente atto, il piano finanziario, anche in riferimento alla durata della gestione post-operativa della discarica.
 - 7) Il Gestore, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/2003, anche dopo la chiusura definitiva della discarica rimane responsabile della manutenzione, della sorveglianza e controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente.
- h) di trasmettere il presente atto al SUAP del Comune di Castellarano affinché venga rilasciato al Gestore IREN AMBIENTE Spa e trasmesso al Comune di Castellarano, al Comune di Scandiano, alla Provincia di Reggio Emilia e all'AUSL territorialmente competente.

La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie, con riferimento al presente atto, entro 180 giorni dal medesimo, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia, pena decadenza del presente atto.

Il presente atto va conservato in allegato all'autorizzazione n. 28911 del 21/05/2015, e successive modifiche e integrazioni, quale parte integrante, di cui è fatto salvo il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.